



PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



COMUNE DI LEDRO

# BEZZECAI 50 OBBEDISCO



manifestazioni  
**garibaldine**

---

**LEDRO 2016**





PROVINCIA AUTONOMA  
DI TRENTO



COMUNE DI LEDRO

**Muse**  
La rete dei Musei della  
Scienza in Trentino



RETE MUSEALE LEDRO

**msf** FONDAZIONE  
**MUSEO STORICO**  
DEL TRENTO

RETE  
**TRENTINO**  
GRANDE GUERRA



## LA MANIFESTAZIONE

Nel 2016 si compie il 150° anniversario della Battaglia garibaldina di Bezzecca e dell'*Obbedisco* di Giuseppe Garibaldi e per l'occasione l'Amministrazione di Ledro, supportata dalla Rete Museale Ledro-MUSE, ha voluto dare un giusto rilievo nazionale alla manifestazione. Grazie alla collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, del Museo Storico di Trento, della Soprintendenza per i Beni culturali, del Consorzio per il Turismo Valle di Ledro e di alcune associazioni di volontariato locale è stato predisposto un ricco programma di iniziative, eventi culturali, rievocativi e celebrazioni ufficiali per ricordare questo momento della storia d'Italia e d'Europa.

### Gli attori coinvolti:

Comune di Ledro

Provincia Autonoma di Trento – Assessorato alla Cultura

Provincia Autonoma di Trento – Servizio Protezione Civile di Trento

Fondazione Museo Storico del Trentino

Rete Museale Ledro (ReLED) – MUSE

Museo Garibaldino e della Grande Guerra

Rete Trentino Grande Guerra

Consorzio Turistico della Valle di Ledro

Academia de Tango

Associazione Araba Fenice

Associazione Futura

Associazione Il Melograno

Associazione Rollershow

Associazione Sonà

Associazioni d'Arma della Valle di Ledro

Comitato Storico Ludwig Riccabona

Compagnia delle Nuvole

Collettivo Clochart

Cooperativa Lavori in Corso

Coro Cima d'Oro

Corpo Bandistico Valle di Ledro

Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Trento

Gruppo Alpini Bezzecca

Ippogrifo Produzioni

Istituto Comprensivo Valle di Ledro

Mag – Museo Alto Garda

Municipio di Tiarno di Sotto

Nu.vol.a Alto Garda e Ledro

Operatori economici di Bezzecca

Pro Loco di Bezzecca

Sat centrale e della Valle di Ledro



**LUOGHI DI SVOLGIMENTO:**

● ***Museo Garibaldino e della Grande Guerra***

Il Museo Garibaldino di proprietà del Comune di Ledro, è tutt'oggi allestito presso l'edificio dell'ex lavatoio, in via Salvator Greco a Bezzecca. Il Museo è organizzato su due piani all'interno dei quali sono allestite due diverse sezioni tematiche.

La prima sezione, posta al piano terra, riguarda gli episodi risorgimentali di fine ottocento: in essa sono conservati un plastico della Battaglia di Bezzecca, dei cimeli, il busto di Giuseppe Garibaldi, alcuni documenti relativi alle vicende garibaldine, ma anche mappe, proclami, fucili e divise garibaldine.

La seconda sezione, posta al primo piano riguarda invece la Grande Guerra e la seconda guerra mondiale; in essa sono esposte bombe di vario calibro, cimeli della prima guerra mondiale, una mitragliatrice Schwarzlose ed una bicicletta pieghevole Bianchi del Battaglione bersaglieri ciclisti risalente agli anni venti.

Da qualche anno la gestione del Museo Garibaldino avviene con la collaborazione della Fondazione Museo Storico del Trentino, alla quale il Comune di Ledro ha aderito in qualità di socio fondatore e del Museo delle Scienze di Trento.

● ***Chiesa e Colle Ossario S. Stefano***

La chiesa, consacrata nel 1521, fu fortemente danneggiata nel corso delle battaglie garibaldine e della Grande Guerra. Negli anni Venti accolse i caduti di entrambi i conflitti fino a diventare Monumento Ossario sotto l'Alto patronato del Ministero della Difesa. All'interno è collocato un monumento al Milite Ignoto. All'esterno, un cannone da 75 mm usato dalle truppe italiane nel 1918, una grande croce e una colonna donata a Bezzecca dalla città di Roma nel 1924. Sul colle, camminamenti e trincee italiane della Prima guerra mondiale formano un intricato percorso dove si trovano lapidi e monumenti a ricordo delle imprese garibaldine e dei due conflitti mondiali.

*Lapide commemorativa e Croce Bianca*

La lapide fu realizzata dai garibaldini a ricordo dei compagni caduti. Fu abbattuta quasi subito dalle autorità austriache e ricollocata dopo la Prima guerra mondiale.

Nel 1896 il governo austriaco eresse una Croce dedicata ai caduti del 1866 di entrambi gli eserciti, con lo scopo di frenare possibili manifestazioni irredentistiche.

*Trincea*

I campi di battaglia del 1866 tornarono ad essere terreno di scontro durante la Prima guerra mondiale. Oggi è ancora percorribile la trincea in cemento armato scavata nella roccia dall'esercito italiano nel 1916.

*Scala a chiocciola*

Attraverso una scala a chiocciola di 82 gradini si lascia la zona monumentale del colle di Santo Stefano e si scende negli spazi di servizio posti alle spalle della trincea. Qui si trovano i vani che servivano da ricovero per soldati e feriti e deposito per munizioni e viveri.

● ***Sala Maestro Nando e Biblioteca comunale di Ledro***

● ***Paese di Bezzecca ed in particolare Piazza Garibaldi***

## VERANSTALTUNGSORTE

- **Museum Garibaldis und des Ersten Weltkrieges**

Das Museum liegt in Via Salvador Greco in Bezzecca. Im Erdgeschoss findet man die neunzehnte Jahrhundert betreffende Sammlung: das Modell der Schlacht bei Bezzecca, den Oberkörper Garibaldis, Erinnerungstücke, Dokumente, Gewehre, Uniformen usw. Im ersten Stock sind Erinnerungstücke aus dem Ersten Weltkrieg ausgestellt: Bomben, ein Maschinengewehr Schwarzlose, ein Klappfahrrad Bianchi der Bersaglieri usw.

- **Die Kirche und das Beinhaus auf dem Colle di Santo Stefano**

Die Kirche wurde schon 1521 geweiht, aber sie wurde während des Krieges stark beschädigt. In den 1920er wurde die Kirche unter der Schirmherrschaft des italienischen Verteidigungsministeriums in ein Beinhaus umwandelt. Im Inneren der Kirche befindet sich ein Denkmal für den unbekanntenen Soldaten. Draußen befinden sich eine italienische Kanone, ein Kreuz und eine Säule.

Der Grabstein die von den Garibaldinern errichtet wurde, wurde von den österreichischen Autoritäten einreißt und dann nach dem Ersten Weltkrieg von den Bewohnern Bezzecas wiederaufgestellt. Die österreichische Regierung errichtete ein Kreuz für die Gefallenen beider Armeen, um die öffentliche Stimmung zu beruhigen.

Im Herzen des Hügels und im gesamten Umkreis kann man noch durch die italienischen Lauf- und Schützgräben aus dem Ersten Weltkrieg gehen. Eine Wendeltreppe mit 82 Stufen verbindet den Hügel mit den untenstehenden Lagern.

- **Saal Maestro Nando und Gemeindebibliothek**

- **Dorf und Piazza Garibaldi**





**DOMENICA 17 LUGLIO 2016**

**ORE 15.00 – PIAZZA GARIBALDI**

Apertura ufficiale della manifestazione, saluto delle Autorità e presentazione del programma

Presentazione mostra **“BEZZECA, PAESE MUSEO”**

**“GARIBALDI, BEZZECA E LA CROCE ROSSA”**

a cura della Croce Rossa Italiana – Comitato provinciale di Trento

Mostra e rievocazione

La storia

*Louis Appia (1818-1892) fu uno dei fondatori della Croce Rossa e fu in valle di Ledro fra i feriti garibaldini del 1866. Nato nei pressi di Francoforte da una famiglia valdese di origine piemontese che lo portò a studiare medicina per rendersi utile all'umanità. Fece il medico condotto in Svizzera a Jussy e poi a Ginevra, ma nel 1859 abbandonò tutto per correre in Italia e dedicarsi all'assistenza ai feriti di guerra sul fronte italiano. A Desenzano cercò di emulare l'opera di un altro ginevrino, Henri Dunant, che si trovava a Castiglione.*

*Assieme a lui si dedicò con slancio a studiare il problema del trasporto dei feriti dalla prima linea di combattimento all'ambulanza militare. I due iniziarono a sviluppare l'idea di una nuova associazione filantropica universale composta di personale sanitario volontario che agisse sui campi di battaglia secondo il principio della neutralità dei feriti e dei loro soccorritori: tanta era la loro convinzione e la stima nei loro confronti che il 29 ottobre 1863 a Ginevra ci fu una conferenza che stabilì i compiti dei volontari ed il loro distintivo, un bracciale bianco, proposto da Appia, con una croce rossa, proposta dal generale Dufour. Nacque così la Croce Rossa che entrò subito in azione nel 1864 in Prussia proprio con il dottor Appia. Nel luglio del 1866, assieme ad altri volontari, lo troviamo nei vari ospedali di fortuna di Storo, Pieve di Bono, Condino, Vestone e Tiarno, dove scrisse una breve diario. E' bene ricordare che questi ospedali di fortuna erano spesso ospitati in chiese e a seguito di questo uso “profano” delle chiese molte poi furono “riconciliate” dal vescovo: Tiarno di Sotto, le tre chiese di Condino, Pieve di Bono, Sant'Antonio di Cimego, Lodrone, due chiese di Storo, la parrocchiale e santo Stefano di Bezzecca, le chiese di Pieve, Locca, Enguiso, Campi. Nel bresciano furono utilizzate le chiese di S. Giacomo di Ponte Caffaro, di Anfo, Idro, Lavenone e Vestone e l'oratorio di Salò. I feriti nella valle del Chiese e a Ledro nel 1866 furono ben 881.*

Programma

*Per ricordare questa pagina di storia, la Croce Rossa Italiana - Comitato provinciale di Trento, organizza una rievocazione nella chiesa di Santo Stefano sulla sanità nel 1866 e ripropone la mostra “Garibaldi, Bezzecca e la Croce Rossa”.*

**ORE 21.00 – PIAZZA GARIBALDI**

Spettacolo teatral-musicale **“GARIBALDI FU FERITO AD UNA BANDA”** di Alberto Rizzi

Ippogrifo Produzioni - Corpo Bandistico Valle di Ledro

*Lo spettacolo racconta la vita e l'opera di Giuseppe Garibaldi, per celebrarne la figura e le imprese, dalla spedizione dei Mille alla Battaglia di Bezzecca. Il tutto condito da un repertorio musicale squisitamente italiano eseguito dal vivo dal Corpo Bandistico Valle di Ledro banda di Ledro. Si ride, si canta e si impara... la Storia non è mai stata così divertente.*

Fonica e luci: Manuel Garzetta

**SONNTAG, 17. JULI 2016**

**15.00 UHR - PIAZZA GARIBALDI**

Eröffnung der Veranstaltungen, Gruß der Würdenträger und Vorstellung des Programms

Vorstellung der Ausstellung „**BEZZECA, DORF UND MUSEUM**“

**GARIBALDI, BEZZECA UND DAS ROTE KREUZ**

Ausstellung und historische Erinnerung

*Das Italienische Rote Kreuz Trient organisiert eine historische Erinnerung zum Thema Gesundheitswesen 1866 und die Ausstellung „Garibaldi, Bezzeca und das Rote Kreuz“.*

*Louis Appia wurde 1818 in Frankfurt geboren. Seine Familie stammte aus Piemonte. Nach dem Studium der Medizin, arbeitete er als Arzt in der Schweiz. 1859 traf er die Entscheidung, sich der Pflege der Kriegsverletzte hinzugeben und an die italienische Front zu gehen. Zusammen mit Henri Dumant entwickelte er den Plan, eine humanitäre Gesellschaft zu gründen, die allen Kriegsverletzten*

*Hilfe leisten konnte. Am 29. Oktober 1863 wurde das Rote Kreuz in Genf gegründet. 1866 war Appia im Ledrotal und in den Judicarien, wo er ein Tagebuch schrieb. In Storo, Pieve di Bono, Sant'Antonio di Cimego, Lodrone, Tiarno di Sotto, Bezzeca und Concei wurden die Kirchen in Behelfskrankenhäuser umwandelt. 881 Soldaten wurden im Ledrotal und in den Judicarien verletzt.*

**21.00 UHR - PIAZZA GARIBALDI**

Schauspiel und Musik „**GARIBALDI FU FERITO AD UNA BANDA**“

Ippogrifo Produzioni

Musikkapelle Valle di Ledro

*Das Theaterstück berichtet das Leben und die Taten Garibaldis (vom Zug der Tausend bis zu der Schlacht bei Bezzeca). Das Schauspiel ist von italienischer Musik begleitet, die von der Musikkapelle des Ledrotals gespielt wird. Man lacht, man singt und man lernt... Geschichte war nie so unterhaltsam.*

Schrifts- und Darsteller: Alberto Rizzi

Ton- und Beleuchtungsmeister: Manuel Garzetta



**GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2016**

**ORE 17.00 – BIBLIOTECA DELLA VALLE DI LEDRO**  
**GIOVEDÌ LETTERARIO A TEMA** a cura di Antonia Dalpiaz

**ORE 20.00 – MUSEO GARIBALDINO**  
**Appuntamento al Museo Garibaldino per la presentazione della MOSTRA 'OBBEDISCO'**

*Apertura della mostra dal 21 luglio al 30 settembre.*

**ORE 21.00 – COLLE DI SANTO STEFANO**  
**Spettacolo teatrale 'UCCIDI GARIBALDI'** di e con Enrico Tavernini e Carlo Cenini

*Spostamento verso il Colle di Santo Stefano per lo spettacolo in anteprima a cura della Compagnia delle Nuvole. Partendo dal romanzo di Isabella Bossi Fedrigotti, 'Amore mio, uccidi Garibaldi', pubblicato nel 1980, viene proposta una storia di amore e di guerra vissuta col cuore di chi stava dalla parte degli austriaci, sullo sfondo del risorgimento italiano.*

**DONNERSTAG, 21. JULI 2016**

**17.00 UHR - GEMEINDEBIBLIOTHEK IN BEZZECA**  
**GIOVEDÌ LETTERARIO A TEMA** a cura di Antonia Dalpiaz

**20.00 UHR – MUSEUM GARIBALDINO**  
**Vorstellung der Ausstellung „OBBEDISCO“ bei dem Museum**

*Die Ausstellung ist von 21. Juli bis 30. September geöffnet.*

**21.00 UHR – COLLE DI SANTO STEFANO**  
**Theaterstück „UCCIDI GARIBALDI“** mit Enrico Tavernini e Enrico Cenini  
Compagnia delle Nuvole

*Auf dem Hügel wird die Vorpremiere des Theaterstückes aufgeführt. Eine Liebes-und Kriegsgeschichte nach dem gleichnamigen Roman von Isabella Rossi Fedrigotti.*

**VENERDÌ 22 LUGLIO 2016**

**ORE 15.00 - PIAZZA GARIBALDI**

**“GARIBALDINER”: gioco di simulazione battaglia Garibaldina**

*Il momento didattico e ludico organizzato dall'Associazione Rollershow permetterà a bambini e ragazzi, attraverso il gioco dei soldatini, di conoscere gli eventi del 1866.*

*Avvicinare anche i più giovani a queste conoscenze, veicolare la cultura dei fatti storici utilizzando strumenti didattici innovativi per aiutare ad un “coinvolgimento totale” della comunità.*

**ORE 17.00 - BIBLIOTECA DELLA VALLE DI LEDRO**

**LETTURE ANIMATE A TEMA a cura del Gruppo ‘Bandus...i narratori’**

**ORE 20.30 - COLLE DI SANTO STEFANO**

**VIKIDIA: LA VOCE DELLA BATTAGLIA DI BEZZECA**

**Istituto Comprensivo Valle di Ledro - Scuola Media G.Garibaldi Bezzeca**

*Il mondo della scuola presenta il lavoro svolto dai ragazzi in occasione del bando promosso dal Comune di Vezza d'Oglio (BS) dedicato al 150° anniversario delle battaglie garibaldine del luglio 1866.*

**ORE 21.00 - COLLE DI SANTO STEFANO**

**LE RADICI DELLA SAT NEL 140° DELLO SCIoglIMENTO**

con la partecipazione della SAT centrale

**Serata storico – musicale con il Coro Cima d'Oro**

La storia

*Sul Colle di Santo Stefano a Bezzeca c'è un'epigrafe della battaglia garibaldina su lapide scolpita ed eretta su ordine di un ingegnere garibaldino il 10 agosto 1866.*

*“Ai morti combattendo per la patria e volontari italiani 21 luglio 1866”, inglobata in una teca in cementino con iscrizione “questa pietra eretta dai militi di Garibaldi a ricordo della battaglia del 1866 poi abbattuta dagli austriaci e salvata dai cittadini da Bezzeca redente viene ora rimessa alla luce rinnovato onore ai caduti testimonio d'intolleranza e prepotenza straniera 21 luglio 1919”. La controversia su questa lapide inizia il 25 settembre 1866 con l'ordine del Consigliere Aulico conte Hohenwart alla Pretura di Riva e a Giovanni Gigli, capo comune generale di Ledro, di rimuoverla e di distruggere l'iscrizione. Seguirono sette anni di dispute burocratiche, compreso anche il mancato pagamento a chi materialmente la scolpì, ma una notte di dicembre del 1873 la pietra venne gettata da mano ignote nel fondo dei fratelli Cis (Enrico, Egidio e Carolina) da Bezzeca e irredentisti. Infatti Enrico era stato guida dei garibaldini e per questo era stato condannato a morte dagli austriaci, pena poi sospesa ma che gli costò un duro interrogatorio a Trento con la barba strappata pelo a pelo, mentre Carolina aveva soccorso il colonnello Chiassi colpito a morte il 21 luglio 1866. Il figlio di Egidio, Damiano, fu il custode della lapide: era un informatore dell'esercito italiano e per questo condannato nel 1908 a quasi un anno di carcere. La lapide legò alla propria sorte anche quella della SAT, la Società degli Alpinisti Tridentini, costituita nel 1872 da Prospero Marchetti e Nepomuceno Bolognini, che nella battaglia di Bezzeca subentrò nel comando al Chiassi dopo che questo era stato ucciso. Nel 1876 il Bolognini in un articolo sull'Annuario della SAT denunciava il deprecabile stato di abbandono in cui giaceva la stele, ma la reazione dell'autorità austriaca non si fece attendere con il sequestro dell'Annuario ma soprattutto con lo scioglimento dell'associazione. Al termine della Prima guerra, Damiano Cis fece ritrovare la lapide e dal 15 agosto 1919, dopo ben 53 anni, la lapide tornò dove fu posta nel 1866.*



**FREITAG. 22. JULI 2016**

**15.00 UHR – PIAZZA GARIBALDI**  
**„GARIBALDINER“: Simulationsspiel**

*Durch Spielsoldaten wird die Schlacht bei Bezzecca Kindern und Jugendlichen erklärt.*

**Veranstalter: Massimo Bavieri**

**17.00 UHR - GEMEINDEBIBLIOTHEK IN BEZZECCA**  
**THEMATISCHES VORLESEN FÜR KINDER**

**20.30 UHR – COLLE DI SANTO STEFANO**  
**VIKIDIA: DER ARTIKEL ÜBER DIE SCHLACHT BEI BEZZECCA**  
**Mittelschule G. Garibaldi, Bezzecca**

*Vorstellung der Arbeit der Jugendlichen.*

**21.00 UHR – COLLE DI SANTO STEFANO**  
**DIE WURZELN DES TRIDENTINER ALPENVEREINS (S.A.T.) ZUM 60.**  
**Jubiläum der Auflösung**  
**Mit dem Bergchor Coro Cima d’Oro**

*1866 wurde ein Gedenkstein von den Garibaldinern auf dem Hügel gestellt. Am 25. September 1866 wurde es von den österreichischen Autoritäten geordnet, den Stein wegzuräumen und die Inschrift zu zerstören. Nach vielen Streitpunkten wurde der Stein gestohlen und dann den Geschwistern Cis gegeben. Sowohl Enrico als auch Egidio und Carolina waren Irredentisten und hatten den Italienern während des Krieges geholfen.*

*Der Tridentiner Alpenverein (S.A.T.) wurde 1872 von Prospero Marchetti und Nepucemeno Bolognini in Madonna di Campiglio gegründet. Der Letztere hatte in der Schlacht bei Bezzecca gekämpft. 1876 beklagte er sich im Jahrbuch des Vereins über den Zustand des Gedenksteines. Das Jahrbuch wurde beschlagnahmt und der Verein aufgelöst. Am Ende des Krieges wurde der Gedenkstein von Damiano Cis (der Sohn des Egidi o Cis) an seinen Platz gerückt.*



SABATO 23 LUGLIO 2016

**ORE 14.30 - BIBLIOTECA DELLA VALLE DI LEDRO**  
**LABORATORI CREATIVI A TEMA a cura di Passpartout**

Con orario dalle ore 14.30 alle ore 16.00 per bambini dai 4 ai 6 anni  
e dalle ore 16.30 alle ore 18.00 per bambini dai 6 agli 10 anni.

**ORE 20.00 - PIAZZA GARIBALDI**  
**150 SFUMATURE DI ROSSO: Tango in Piazza Garibaldi**  
a cura dell'Accademia de TangoLa storia

*Se molto si conosce del ruolo che Garibaldi ha avuto nel periodo storico dell'Unità d'Italia, meno si sa sul ruolo svolto nella regione del "Rio de la Plata", in particolare in Uruguay, Paese che deve molto a Garibaldi. Dopo essere stato condannato a morte nel 1834, in seguito al suo intervento nella fallita rivolta organizzata da Mazzini in Italia, Garibaldi emigra in Brasile. Lì combatte per la libertà e l'indipendenza della Repubblica ribelle di Rio Grande do Sul, e finalmente nel 1841 si trasferisce in Uruguay, dove resta fino al 1848. L'importanza di Garibaldi non risiede soltanto nelle vittorie militari, ma principalmente negli ideali di indipendenza, libertà che riuscì a trasmettere, coinvolgendo tutti. Combatté accanto agli uruguayani per anni senza chiedere mai nulla, offrendo la sua vita e quella della sua famiglia per un progetto più grande ed è per questo che, fino ad oggi, viene ricordato. Il tango fa la sua comparsa nei sobborghi di Buenos Aires intorno al 1880. Nulla si sa di come sia nato, persino l'etimologia è del tutto incerta, ne vi è un nome, una data, un episodio particolare che sia legato al suo esordio. Appare all'improvviso come una sorta di linguaggio comune della gente di Buenos Aires, folle di immigrati italiani, spagnoli, tedeschi, russi, famiglie numerose che abitano fianco a fianco nei grandi conventillos, nei cui cortili le note e i passi uniscono le persone più di quel castigliano sgrammaticato che ciascuno si sforza di parlare. Più che il ballo dell'Argentina, il tango è il ballo del Rio della Plata, cioè delle città di Buenos Aires e Montevideo, due metropoli che si affacciano da sponde opposte all'estuario del grande fiume, e che al di là dell'appartenenza a due stati diversi, sono molto più vicine fra loro per storia, composizione etnica, cultura di quanto ciascuna non lo sia rispetto al resto della nazione di cui è capitale. Il colore comune è uno: il rosso, simbolo dei garibaldini, del cuore pulsante, della passione, del sangue.*

Il programma

Milonga (esibizioni ballerini di tango) con Tdj Graziano

Concerto dell'orchestra Lo Que Vendrà (Pescara) con esibizione dei maestri dell'Accademia de Tango  
TDJ Graziano

Seconda parte del concerto  
TDJ Graziano

Accademia de Tango è un'Associazione Sportiva Dilettantistica, nata ad Arco nel 2012. Si occupa di promuovere sul territorio "Alto Garda e Ledro" il tango argentino (tango, vals e milonga) attraverso corsi, allenamenti e manifestazioni.



**SAMSTAG, 23. JULI 2016**

**14.30 UHR - GEMEINDEBIBLIOTHEK IN BEZZECA**

**THEMATISCHES WORKSHOP FÜR KINDER**

Bei der Gemeindebibliothek in Bezzeca. 14.30-16.00 für Kinder 4 bis 6 Jahre und 16.30- 18.00 für Kinder 6 bis 10 Jahre.

**20.00 UHR - PIAZZA GARIBALDI**

**150 SHADES OF RED: Tango auf dem Piazza Garibaldi**

*Die Rolle die Garibaldi in den Südamerikanischen Unabhängigkeitskriegen spielte ist nicht so gut bekannt. Nachdem er zum Tode in Italien verurteilt wurde, flüchtete er nach Brasil. Er kämpfte für die Freiheit Brasils und Uruguays bis er 1848 nach Italien zurückkehrte.*

*Der Tango entstand in den 1880er in Buenos Aires. Sowohl die Herkunft als auch die Etymologie sind unbekannt. Mehr als die spanische Sprache konnte der Tango die Einwanderer aus Italien, Spanien, Deutschland, Russland usw. verbinden. Der Tango ist der Tanz des Rio de la Plata und der Menschen von Buenos Aires und Uruguay. Rot ist seine Farbe: das Symbol Garibaldis, des Blutes und der Leidenschaft.*

Programm

Milonga: Tanzauftritt mit Tangotänzern und TDJ Graziano

Konzert des Orchesters Lo Que Vendra und Auftritt der Tangolehrer der Academia de Tango

TDJ Graziano

Fortsetzung des Konzertes

TDJ Graziano

DOMENICA 24 LUGLIO 2016

**ORE 9.30 - PIAZZA GARIBALDI E COLLE DI SANTO STEFANO  
COMMEMORAZIONE UFFICIALE**

*Il momento istituzionale delle manifestazioni per il ricordo dei 150 anni della Battaglia di Bezzeca è legato alle celebrazioni della domenica. L'adunata delle diverse associazioni d'arma, l'incontro con le autorità, la celebrazione della S. Messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre, saranno un momento ufficiale forte per suggellare l'importanza di questa manifestazione a livello locale, provinciale e nazionale.*

Programma:

- Adunata e incontro presso la Piazza Garibaldi, con accompagnamento musicale della fanfara "Città dei Mille" di Bergamo;
- Saluti delle autorità e riflessioni storico/politiche, ricostruzione storica della vicenda;
- Sfilata in corteo e salita verso il colle con deposizione delle corone;
- Santa Messa in ricordo dei caduti di tutte le guerre;
- Discesa dal colle e musiche in piazza;
- Aperitivo Garibaldino
- Rancio Alpino allestito presso la zona artigianale di Bezzeca realizzato con la collaborazione dei Nu.vol.a Alto Garda e Ledro, del Gruppo Alpini di Bezzeca e dell'Associazione Pro Loco di Bezzeca.

**ORE 16.00****'L'OBEDIENZA E' ANCORA UNA VIRTÚ?'****Cittadini, militari e religiosi di fronte al rispetto delle regole'**Interventi di:

**Marcello Farina**, sacerdote, già insegnante di filosofia al liceo, professore all'Università di Trento, divulgatore di tematiche filosofiche e religiose. Tra i suoi libri "Le parole nel quotidiano. I Vangeli domenicali per i non addetti ai lavori" (Milano 2001) e "Parole che contano. Commento ai Vangeli domenicali" (Milano 2004-2006). Per il Margine ha pubblicato numerosi libri di grande successo tra i quali: "A rinascere si impara. Filosofia per tutti" (Trento 2006), "Grammatica della speranza. Avvento Natale Epifania" (Trento 2009), "Lasciatevi stupire dalla Luce. Riflessioni pasquali" (Trento 2009), "E per un uomo la terra. Lorenzo Guetti, curato di campagna" (Trento 2011), "Frammenti dell'umano" (Trento 2012); "Li guiderò a fresche sorgenti. Il canto di papa Francesco" (Trento 2013), "La tenerezza accompagnatrice di Dio" (2015).

**Antonio Brusa** ha insegnato Didattica della storia presso le università di Bari e di Pavia. Ha partecipato alla riforma dei programmi delle Superiori e quella per la riforma dei cicli e dei programmi di storia. Attualmente svolge le sue "lezioni" attraverso il sito [www.historialudens.it](http://www.historialudens.it). Dirige "Novecento.org", rivista online di didattica della storia e fa parte del Comitato Scientifico dell'Insmli, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in Italia, dove cura la Summer School "Laboratorio del tempo presente". Ha scritto manuali, libri e articoli di didattica della storia pubblicati in varie lingue.

**Franco Apicella**, Generale di Corpo d'armata dell'Esercito. Nel 1984 è assegnato al Comando delle Forze Terrestri Alleate del sud Europa a Verona dove matura varie esperienze fino ad assumere nel 1992 la responsabilità dell'ufficio operazioni e addestramento. Nel 1997 gli viene affidata l'attivazione del Comando delle Forze Operative Terrestri a Verona, dove ne diventa capo di Stato Maggiore fino al 13 ottobre 2001, quando lascia il servizio attivo con il grado di Generale di corpo d'armata. Ha collaborato con Informazioni Difesa, Rivista Militare, Military Technology e la rivista on line Pagine di Difesa. Ha scritto Breve storia della Cavalleria e altri scritti, Il Garibaldi militare. Un senso tattico eccezionale (2007) e Da Caporetto a Vittorio Veneto 90 anni dopo. Dal marzo 2010 è direttore della Rivista di Cavalleria, periodico fondato nel 1886.



**ORE 18.00 – COLLE DI SANTO STEFANO**

**Spettacolo artistico, musicale e teatrale 'disOBBEDISCO'**

Collettivo Clochart - Regia di Michele Comite - Scene e costumi di Chiara Defant

*'Io sono qui ad insudiciar carta, perché i venturi sappino le nostre miserie': sono le amare parole che Garibaldi scrive nelle sue 'Memorie' dopo le gloriose giornate di Bezzecca.*

*Un Garibaldi vecchio e deluso che rievoca attraverso immagini e ricordi le gesta dei garibaldini durante la campagna del 1866 in Trentino.*

*E spera che il prezzo pagato con il sangue non sia risultato vano.*

*Sarà solo dopo 50 anni che il sogno di Garibaldi sarà realizzato.*

*E a ricordarlo sarà Cesare Battisti, un altro personaggio storico che 'obbedisce' alla sua scelta di combattere per i suoi ideali. Pagando con la vita questa sua 'dis-obbedienza'.*

Un evento spettacolare che coinvolge musica, colori, parole, riportando idealmente il pubblico (parte attiva dell'azione!) al 1866. Sul Colle di Santo Stefano, luogo degli scontri tra Austriaci e Garibaldini, si potrà apprezzare una riproposizione dell'impatto visivo che dovevano avere i colori rossi e bianchi 150 anni fa.

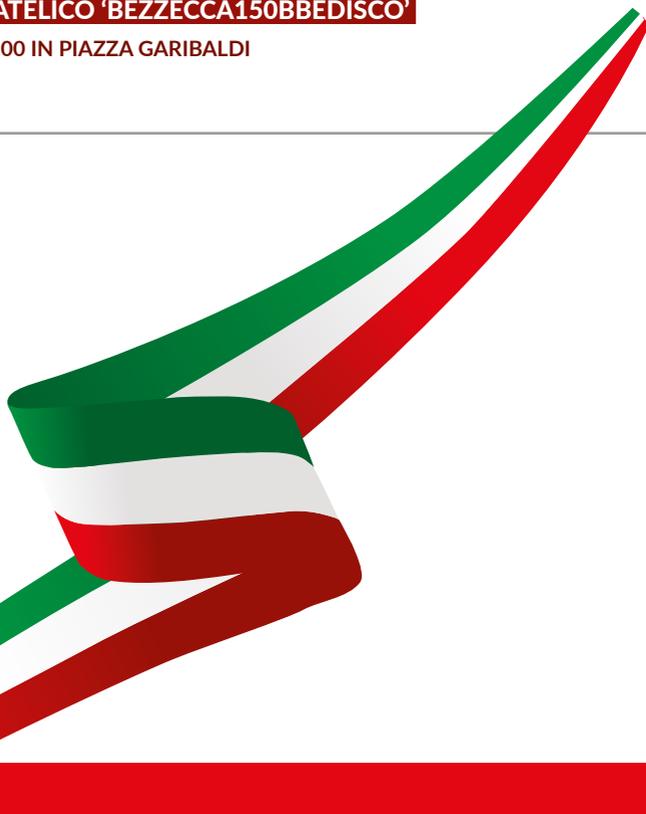
---

**SPECIALE ANNULLO FILATELICO 'BEZZECCA150BBEDISCO'**

**DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 15.00 IN PIAZZA GARIBALDI**

a cura di Poste Italiane spa

---



**SONNTAG, 24. JULI 2016**

**9.30 UHR - PIAZZA GARIBALDI E COLLE DI SANTO STEFANO  
OFFIZIELLE GEDÄCHTNISFEIER**

*Der Appell, der Gottesdienst zum Gedächtnis an die Gefallenen jedes Krieges und die Begegnung mit den Würdenträgern unterstreichen die große Bedeutung der Feier, sowohl gebietsweise als auch auf Provinz- und Landesebene.*

Programm

- Appell auf dem Piazza Garibaldi mit der Begleitung einer Blechmusikkapelle;
- Gruß der Würdenträger, historische und politische Überlegungen und historische Rekonstruktion der Schlacht
- Umzug, Prozession nach dem Colle di Santo Stefano und Kranzniederlegung
- Gottesdienst zum Gedächtnis an die Toten jedes Krieges
- Musik auf dem Piazza Garibaldi
- Garibaldiner Aperitif
- Von den Gebirgsjägern (Alpini) zubereitete Verpflegung im Handwerksgebiet (Nu.vol.a Alto Garda e Ledro, Gruppo Alpini di Bezzecca, Associazione Pro Loco di Bezzecca)

**16.00 UHR**

**„GILT GEHORSAM NOCH ALS EINE TUGEND?“**

**Bürger, Soldaten und Ordensgeistliche angesichts der Beachtung von Regeln.**

Redner:

**Marcello Farina**, Geistlicher und Professor an der Universität Trient

**Antonio Brusa**, Professor

**Franco Apicella**, Generalleutnant

**18.00 UHR - COLLE DI SANTO STEFANO**

**‘disOBBEDISCO’, Theaterspiel mit Musik**

Collettivo Clochart

Regie: Michele Comite

Bühnengestaltung und Kostüme: Chiara Defant

*Mittels der Musik, der Farben und der Wörter reist der Zuschauer zurück in die Vergangenheit. Wie das Schlachtfeld vor 150 Jahren, färbt sich der Hügel weiß und rot: die Farben der Österreicher und der Garibaldiner.*

---

**SONDERENTWERTUNG „BEZZECA150BBEDISCO“**

**9.00-15.00 AUF DEM PIAZZA GARIBALDI**

Poste Italiane S.p.A.

---



**MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 2016**

**PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO E PAESE DI TIARNO DI SOTTO**

organizzato dall'Associazione Futura in collaborazione con il Municipio di Tiarno di Sotto.

**ORE 15.00**

**Uno sguardo nella storia...Garibaldi a Tiarno**

Rievocazione storica

*Il giorno e la notte che precedettero la battaglia stemmo accampati in Tiarno di Sotto*

Il paese si anima in una rievocazione, ricordando uno dei molti fatti storici che hanno visto i tiarnesi spettatori di tristi azioni di guerra.

La targa posta sopra la porta della Chiesa, che la indica come ospedale garibaldino e austriaco, e una targa apposta in una camera dell'allora Casa Sforza, dove Garibaldi trovò alloggio, testimoniano i fatti d'armi del 1866.

Inoltre, completamento della "coperta dell' Amicizia", come messaggio contro l'assurdità delle guerre e come stimolo ad apprezzare e valorizzare il grande potere dell'Amicizia e della Pace.

Alla coperta, che andrà in beneficenza, già nelle giornate precedenti, ci avranno lavorato tantissime persone dei due Tiarno e non solo.

**ORE 17.30**

**Garibaldi recupera i suoi uomini e si dirige verso Brescia.**

**ORE 20.30**

**Flash mob "cena con me" in piazza San Giovanni Bosco: Movimentata cena in amicizia, con accompagnamento musicale.**

Cena con me! (cena in rigoroso abito rosso, portandosi da casa la cena, le sedie, il tavolo e le stoviglie)

**MITTWOCH, 10. AUGUST 2016**

**TIARNO DI SOTTO, PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO**

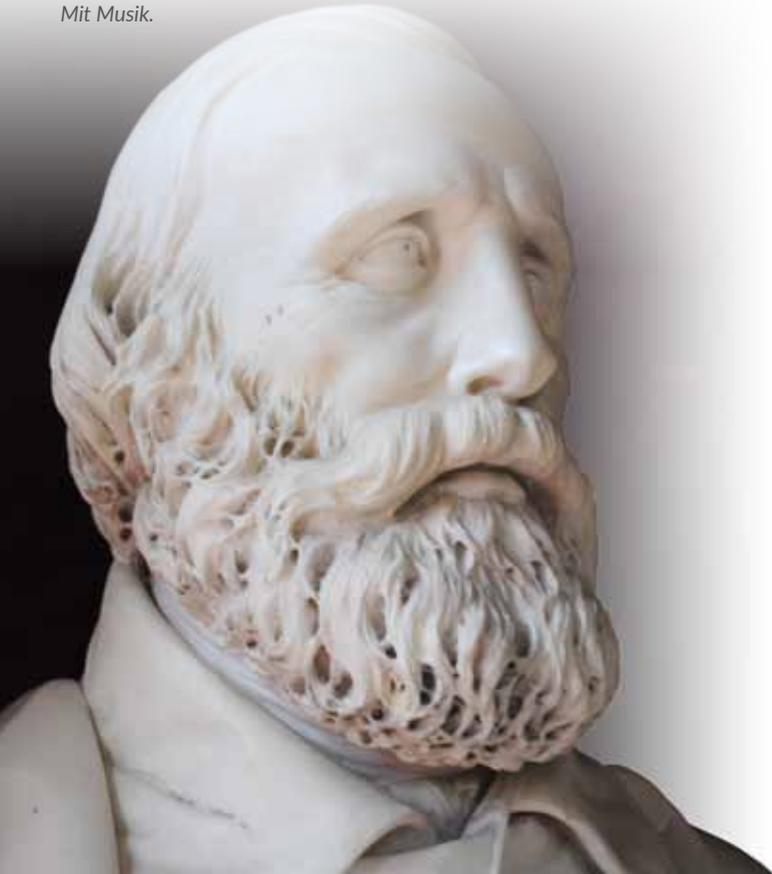
**15.00 UHR**

**Blick in die Geschichte... Garibaldi in Tiarno**

Historische Erinnerung und, flashmob „Abendessen mit mir“

*Tiarno war auch in den Krieg verwickelt. Eine Gedenktafel an der Kirche zeugt von dem Vorhandensein eines Behelfskrankenhauses und Garibaldi selbst übernachtete in dem damaligen Haus der Familie Sforza. Um den Wert des Friedens und der Freundschaft zu unterstreichen, werden viele Leute an der Realisierung der Freundschaftsbettdecke teilnehmen. Bei dem Roten Abendessen muss man selbst für das Essen, den Tisch, die Stühle, das Geschirr und das Besteck, die rote Tischdecke und selbstverständlich die zusammenpassende Kleidung sorgen.*

*Mit Musik.*





## VALLESABBIA

Celebrazioni per i 150 anni  
della battaglia di Monte Suello 1866 - 2016

**MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 2016**

ORE 20.30 - DARZO

**Posa della lapide in memoria di Garibaldi sulla casa Donati**

**VENERDÌ 15 LUGLIO 2016**

ORE 20.30 - SALA CONFERENZE CASSA RURALE DI PONTE CAFFARO

**Convegno 'Garibadi 1866' a cura del Centro Valsabbino di Ricerche Storiche.**

Interverranno: Giuseppe Biati, Giuseppe Piotti, Gianni Poletti, Luca Giarelli, Leonardo Leo.

Coordina: Giancarlo Marchesi

**VENERDÌ 22 LUGLIO 2016**

ORE 20.30 - PIAZZA DEL MUNICIPIO DI STORO

**Presentazione del racconto di Mauro Neri sul garibaldino Agostino Beha**

## LE VISITE GUIDATE

### Una valle di confine

Visita guidate del venerdì

#### BEZZECA

**Date:** luglio 1,8, 15, 22, 29 / agosto 5, 12,19,26 (dalle 10.30)

*Da dove è partito il famoso dispaccio di Garibaldi con la parola "Obbedisco"? Come mai il colle alle spalle dell'abitato di Bezzecca è stato teatro di una battaglia garibaldina? Perché, sempre qui, si trovano le trincee (visitabili) della I Guerra Mondiale? Partendo dal piccolo e interessante museo(riallestito nel 2013) al centro del paese, una piacevole passeggiata al colle offrirà l'occasione per rispondere a queste domande e per ragionare sul ruolo strategico che questa valle, solo apparentemente defilata, riveste fin dalla preistoria. Nove visite guidate per l'occasione speciale dei 150 anni della Battaglia di Bezzecca*

### Garibaldi e la grande Guerra / Garibaldi und der Große Krieg

Tour guidato

#### BEZZECA, VAL DEI MOLINI, SANTA LUCIA

**Date:** 22 luglio, 2 settembre (dalle 14 alle 17) / 22. Juli, 2. September (14.00-17.00)

**Ritrovo / Treffpunkt:** Piazza Garibaldi

*Si ripercorrono nei camminamenti e nelle gallerie del Doss di Ceri - Colle Ossario S. Stefano le vicende vissute dalla Valle di Ledro durante la battaglia garibaldina del 1866 e la prima guerra mondiale. La passeggiata prosegue attraverso la Val dei Molini e raggiunge la chiesetta di S. Lucia in Pratis(14° sec.), dove nel 1998 sono tornati alla luce interessanti affreschi appartenenti a diversi periodi. Santa Lucia è anche il luogo di scontro tra Garibaldini e Austriaci nella Battaglia del 21 luglio di 150 anni fa.*

*Wir belaufen gemeinsam die Lauf - und Schutzgräben auf dem Colle di Santo Stefano bei Bezzecca. Wir lernen die Erlebnisse des Ledrotals im Laufe der Garibaldiner Schlacht (1866) und des Ersten Weltkrieges kennen. Danach führt uns die Wanderung durch das Val die Molini bis zur schönen alten Kirche S. Lucia (14. Jhd.) in Pratis, wo im Jahr 1998 interessante Fresken ans Tageslicht gebracht wurden.*



## LE MOSTRE / AUSSTELLUNGEN

### Obbedisco!

21 LUGLIO - 30 SETTEMBRE 2016 / 21. JULI - 30. SEPTEMBER 2016

Mostra di documenti / Museo Garibaldino e della Grande Guerra

Museum Garibaldi's und des Ersten Weltkrieges

*Esposizione per la prima volta del documento noto come "Telegramma di G.Garibaldi" che appartiene all'archivio del re Vittorio Emanuele II pervenuto nell'Archivio di Stato di Torino e corredato della nota del generale La Marmora.*

*Ausstellung des Telegramms, das Garibaldi dem General La Marmora schickte. Aus dem ehemaligen Archiv des Königs Vittorio Emanuele 2., dem heutigen Staatsarchiv Turin.*

### Mostra "Garibaldi, Bezecca e la Croce Rossa"

Garibaldi, Bezecca und das Rote Kreuz

17 LUGLIO - 10 AGOSTO 2016 / 17. JULI - 10. AUGUST 2016

Sala Maestro Nando, Piazza Garibaldi / Saal Maestro Nando, Piazza Garibaldi

*Pochi sanno che in quel lontano 1866 era presente in Valle di Ledro un gruppo di persone di diversa provenienza, arrivati per soccorrere i militari rimasti feriti sul campo di battaglia: uno sguardo "dietro le quinte" dei fatti di Bezecca, visti da Louis Appia, uno dei fondatori della Croce Rossa Internazionale.*

*Die Schlacht bei Bezecca aus der Sicht Louis Appias, eines der Gründer des Internationalen Roten Kreuzes.*

### Sfumature di rosso

Rottöne

22 LUGLIO - 24 LUGLIO / 22. JULI - 24. JULI

Mostra pittorica / Sala Maestro Nando / Associazione Il Melograno

Mostra di quadri con un solo *fil rouge*...il rosso, in tutte le sue sfumature!

Malerei, Saal Maestro Nando, Associazione Il Melograno

Der einzige rote Faden ist... die Farbe Rot, in allen Nuancen.

## Bezzecca, paese museo

Bezzecca, Dorf und Museum

17 LUGLIO - 10 AGOSTO 2016

17. JULI - 10. AUGUST 2016

*Mostra itinerante / Presso gli esercizi commerciali del paese di Bezzecca*

*La sovrapposizione e l'intreccio di diversi eventi storici e memorie ha fatto sì che Bezzecca sia diventata uno spazio commemorativo e della memoria collettiva. Oggetti, cimeli, ex voto sono stati lasciati nel tempo all'interno della chiesetta di S. Stefano, primo nucleo del museo che oggi ha sede nel centro del paese.*

*Wanderausstellung, bei den Läden des Dorfes.*

*Bezzecca ist ein Ort des gemeinschaftlichen Gedächtnisses und das im Dorfzentrum liegende Museum beherbergt Erinnerungstücke und Weihgaben aus der Zeit des Dritten Italienischen Krieges und des Ersten Weltkrieges.*

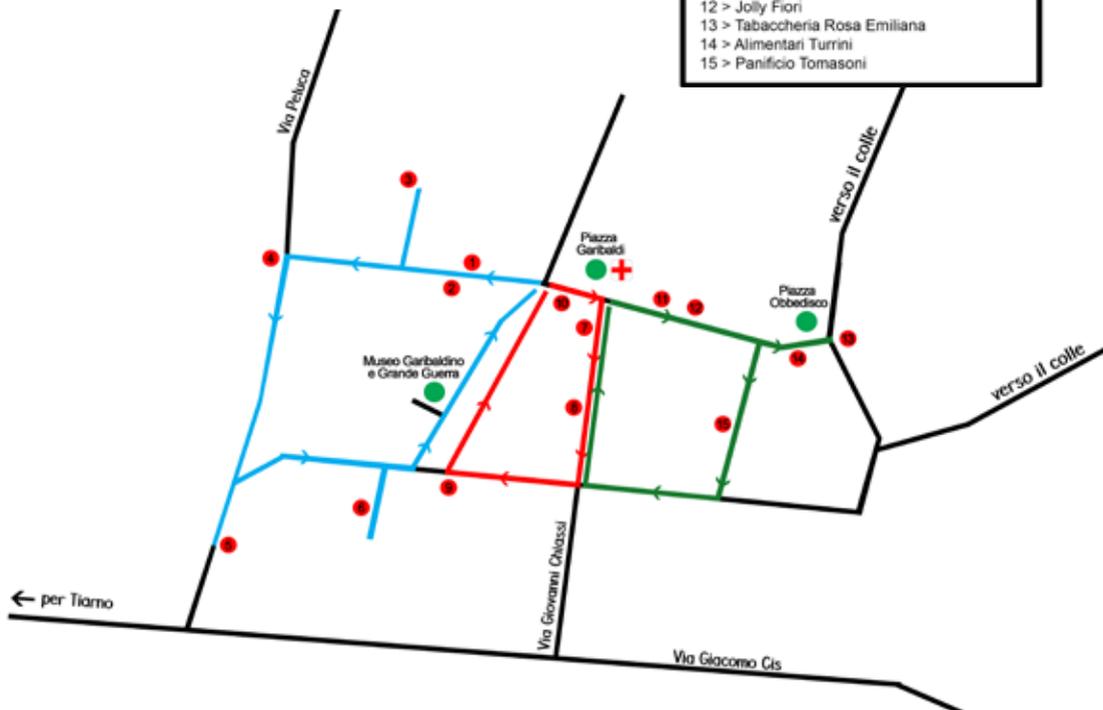
### BEZZECA I SOBBEDTSCO

- ITINERARIO 1  
Bezzecca, non solo battaglia
- ITINERARIO 2  
La memoria del colle
- ITINERARIO 3  
Giuseppe Zecchini, garibaldino di Ledro

+

**MOSTRA SALA MAESTRO NANDO**  
Garibaldi, Bezzecca e la Croce Rossa

- 1 > Macelleria Cis Massimo
- 2 > Famiglia Cooperativa Valle di Ledro
- 3 > Risottena Rustichel
- 4 > Albergo alla Costa
- 5 > Albergo Maggiorina
- 6 > Bar alla Posta
- 7 > Ledro Immobiliare
- 8 > Cassa Rurale di Ledro
- 9 > Biblioteca Valle di Ledro
- 10 > Bar Centrale
- 11 > Salone Moreno
- 12 > Jolly Fiori
- 13 > Tabaccheria Rosa Emiliana
- 14 > Alimentari Turrini
- 15 > Panificio Tomasoni





## Trat 1916-2016

Trat 1916-2016

26 GIUGNO - 30 SETTEMBRE 2016 / 26. JUNI - 30. SEPTEMBER 2016

Mostra fotografica / Malga Trat / realizzata dal Comitato storico Ludwig Riccabona

*Le fotografie e il piccolo allestimento raccontano l'esperienza di guerra degli Standschützen di Bolzano, Lana, Sarentino, Innsbruck e della valle dell'Isarco, assieme a quelli dell'Alto Garda e di Ledro, nella difesa delle montagne ledrensi durante tutto il primo conflitto mondiale.*

Fotoausstellung, Malga Trat, Comitato storico Ludwig Riccabona

*Die Fotos berichten die Kriegserlebnisse der k.k. Standschützenbataillone Bozen, Lana, Sarnthein, Innsbruck und Eisacktal, die zusammen mit der Standschützen-Abteilungen Riva-Arco und Ledro, die Bergen des Ledrotales während des Ersten Weltkrieges verteidigten.*



## Italiani al fronte

Italianer an der Front

01 LUGLIO - 30 SETTEMBRE / 1. JULI - 30. SEPTEMBER 2016

Mostra fotografica / Centro visitatori monsignor Ferrari a Tremalzo

*Fotoracconto dal fronte ledrense tratto dall'archivio del artiglierie salernitano Germano Ricciardi.*

Fotoausstellung, Besucherzentrum Monsignor Ferrari in Tremalzo

*Aus dem Archiv des Artilleristen Germano Ricciardi.*



INFORMAZIONI GENERALI SULLA MANIFESTAZIONE:

Comune di Ledro

Servizio Attività culturali

0464.592729

[www.comune.ledro.tn.it](http://www.comune.ledro.tn.it)

Museo delle Palafitte del Lago di Ledro

0464.508182

Consorzio per il turismo della Valle di Ledro

[www.vallediledro.com](http://www.vallediledro.com)

0464.591222



**Cassa Rurale**  
**di Ledro**

Banca di Credito Cooperativo

